

MONITORAGGIO FONDO AREE VERDI

Dati al **gennaio 2017**

1223 Comuni accreditati

al sistema di monitoraggio

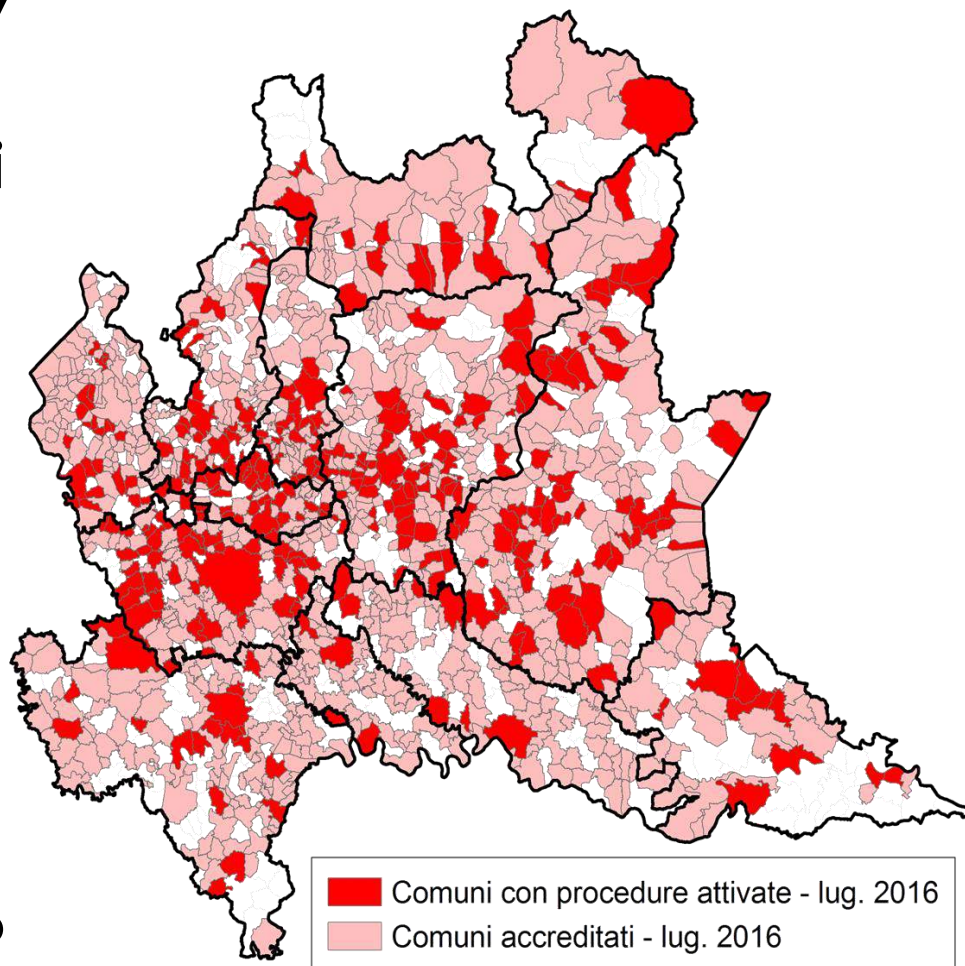
341 Comuni che hanno
attivato le procedure

1992 Titoli abilitativi rilasciati

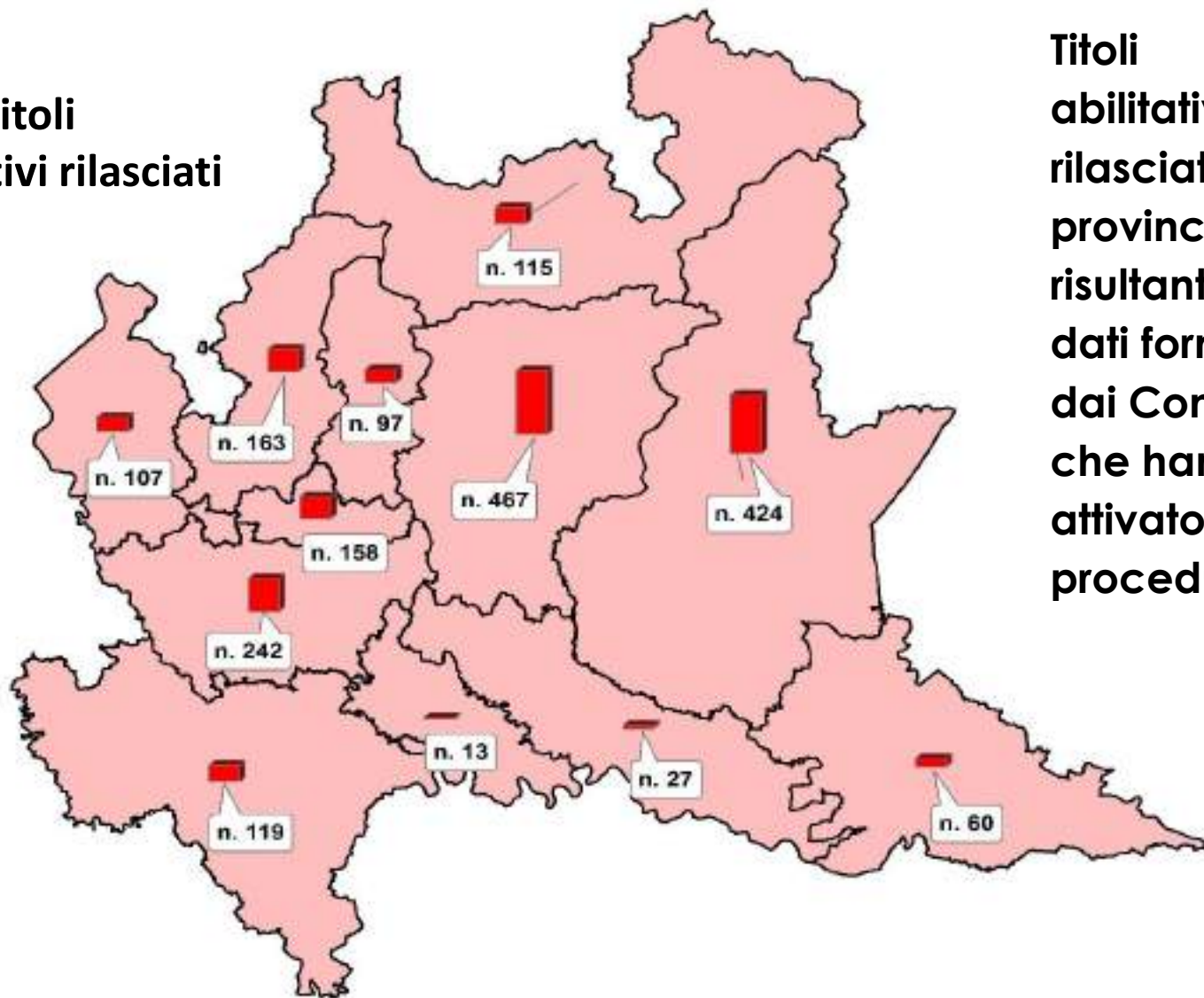
6,623 Meuro

Maggiorazione riscossa

468 ettari Suolo trasformato



**1.992 titoli
abilitativi rilasciati**



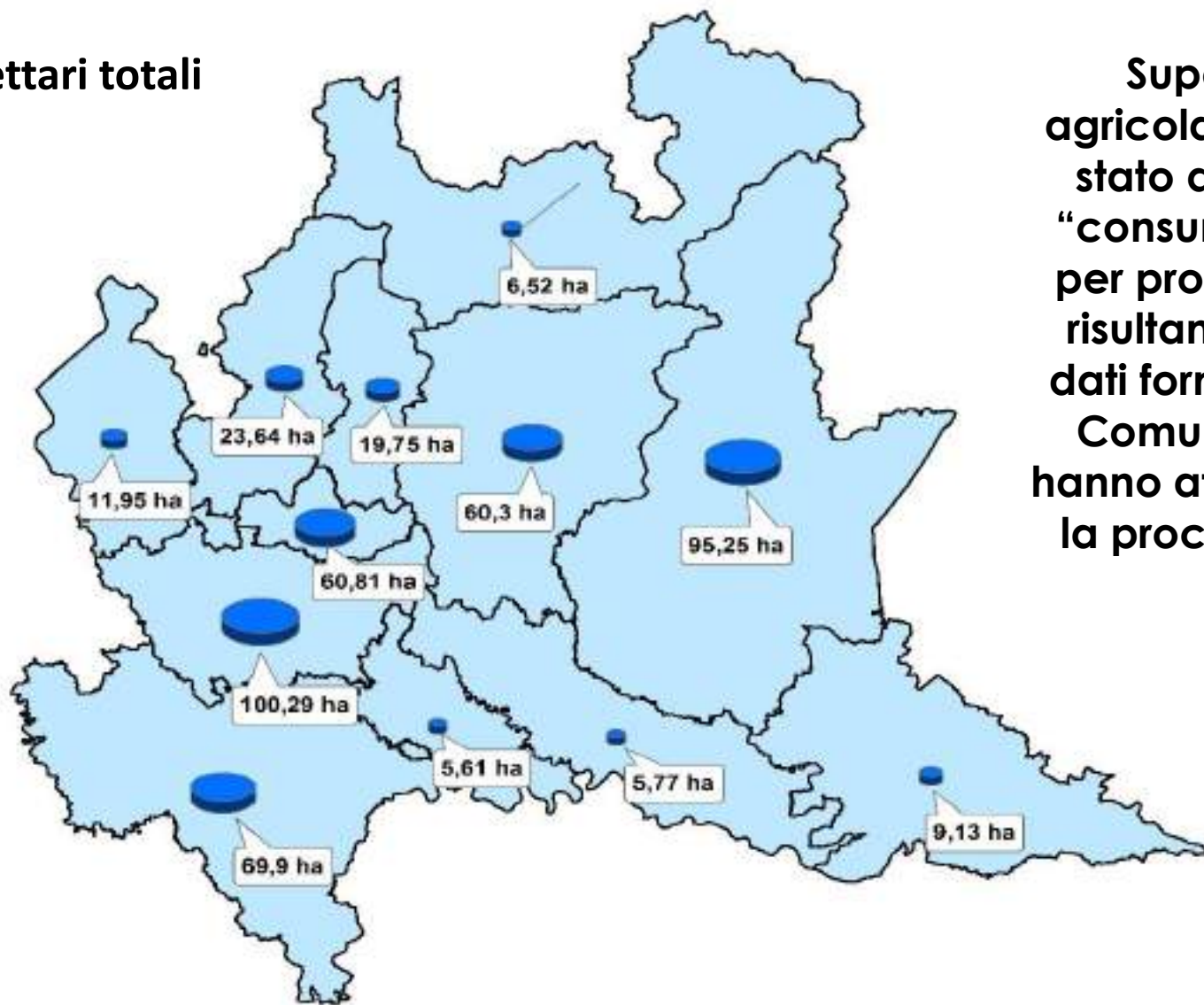
**Titoli
abilitativi
rilasciati per
provincia
risultante dai
dati forniti
dai Comuni
che hanno
attivato la
procedura**

**6,6 milioni di
euro riscossi**



**Importi relativi alle
maggiorazioni riscalate
per provincia**

468 ettari totali



**Superficie
agricola nello
stato di fatto
“consumata”
per provincia
risultante dai
dati forniti dai
Comuni che
hanno attivato
la procedura**

Ripartizione per tipologia di provento

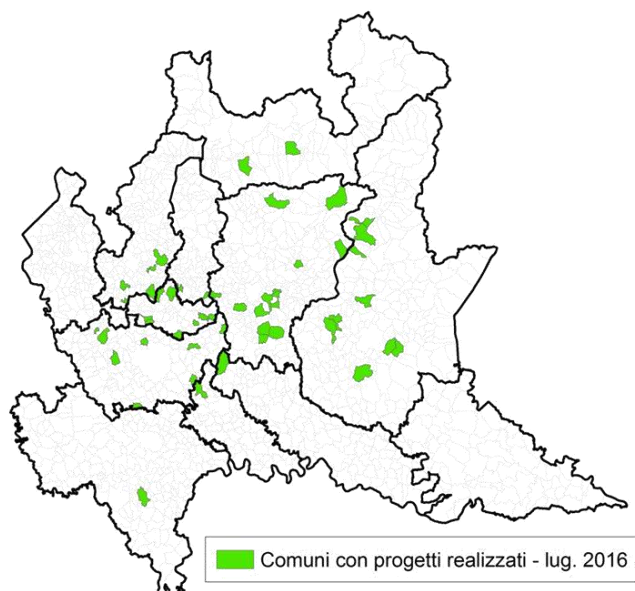
Fondo Regionale	Tipo provento in base all'art 43 c.2 bis lr 12/2005		maggiorazione (euro)	ettari	numero titoli	numero Comuni*
	Non specificato		46.805,38	0,69	14	11
Versamento obbligatorio	proventi delle maggiorazioni dei contributi di costruzione derivanti da interventi in aree ricadenti in:	accordi di programma o programmi integrati di intervento di interesse regionale (B1)	100.994,93	1,17	2	2
		Comuni capoluogo di provincia (B2)	1.392.938,42	27,00	90	9
		parchi regionali e nazionali (B3)	442.987,32	39,09	127	38
Versamento volontario	Proventi delle maggiorazioni che i Comuni non capoluogo di provincia decidono liberamente di destinare al fondo (C)		307.931,06	38,29	220	66
Gestione diretta dei Comuni	Proventi delle maggiorazioni che i Comuni utilizzano in proprio (X)		4.332.276,90	362,65	1539	253
	totale		6.623.934,00	468,91	1992	

* Alcuni Comuni hanno rilasciato più titoli abilitativi con diversa derivazione del provento.

Anno	Totale maggiorazione	Totale Superficie	Numero titoli	Numero comuni
da definire	465,24	0,72	2	0
2009	453.816,77	41,57	118	50
2010	503.851,23	42,44	189	78
2011	1.232.549,16	102,45	284	112
2012	1.020.629,13	78,84	306	142
2013	1.288.320,48	52,70	315	142
2014	981.816,64	77,97	339	144
2015	674.979,19	41,03	258	112
2016	467.506,17	31,19	181	81
	6.623.934,00	468,91	1.992	

Ripartizione per anno di rilascio del titolo abilitativo





70 interventi realizzati nelle province di Milano (16), Monza e Brianza (11), Brescia (14), Bergamo (14), Como (5), Lecco (3), Cremona (2), Sondrio (2), Pavia (2) e Lodi (1):

Per ogni euro investito derivante dalle maggiorazioni di cui all'art 43, si è generato un cofinanziamento di 1,90 euro da parte del territorio.

Tipologia di intervento		interventi numero	Superficie (Ha)	mt. lineari	Costo totale progetto	Fondi art.43	altri finanziatori
A1	SV prevalenza di bosco	16	16,17		1.892.092,58	354.810,56	1.532.999,91
A2	SV prevalenza di elementi lineari	19	5,46	7.698	225.828,62	153.687,64	72.140,93
A3	SV altri elementi naturaliformi	24	18,84	1.403	867.593,37	509.773,95	354.868,88
B	Interventi silvocolturali	9	38,78		210.461,71	36.860,91	173.035,27
C	Acquisto di terreni	2	0,81		86.861,67	77.740,00	9.121,67
Totale		70	80,06	9.101	3.282.837,95	1.132.873,05	2.142.166,66

(SV: Sistemi Verdi)

(gli altri finanziatori possono essere sia pubblici sia privati)



PROGETTI		Sotto i 10 mila euro	Dai 10 a 99 mila euro	oltre 99 mila euro	TOTALE
sup. totale (ha)		8,50	60,42	11,12	80,05
n. progetti		29	33	8	70
Costo Progetti		126.027,83	889.125,17	2.267.684,95	3.282.837,95
Importo Totale Maggiorazioni		100.339,85	756.268,04	276.265,17	1.132.873,05
Importo Totale altri Finanziamenti		25.687,98	132.857,12	1.991.420,18	2.149.965,28
n. progetti cofinanziati		9	14	8	31
costo medio progetto		4.345,79	26.943,19	283.460,62	
costo minimo progetto		870,96	10.003,00	101.325,94	
costo massimo progetto		9.292,14	68.621,67	930.000,00	
*costo ad ettaro		14.821,57	14.714,67	203.928,50	41.011,18
A1	SV prevalenza di bosco	2	10	4	16
	ha	0,48	9,83	5,86	16,17
A2	SV prevalenza di elementi lineari	11	8		19
	ha	3,86	1,59		5,45
	mt lineari	4865	2893		7758
A3	SV altri elementi naturaliformi	10	11	3	24
	ha	3,59	10,13	5,12	18,84
	mt. Lineari	230	1173	0	1403
B	Interventi silvocolturali	6	2	1	9
	ha	0,58	38,07	0,14	38,78
C	Acquisto di terreni		2		2
	ha		0,81		0,81

Progetti suddivisi in tre categorie di costo

* il costo ad ettaro comprende gli interventi forestali e le eventuali opere accessorie realizzate con risorse di altri finanziatori pubblici/privati



La variabilità del costo unitario ad ettaro deriva dalle diverse forme di cofinanziamento che sono prevalentemente riferite a interventi a completamento del verde, non finanziabili con le risorse del fondo (costi di progettazione, attrezzature per la fruizione, piste ciclabili).

Progetti cofinanziati per categoria				progetti totali
categoria di costo	Sotto i 10 mila euro	Dai 10 a 99 mila euro	oltre 99 mila euro	
n. progetti	9	14	8	70
Costo Progetti (euro)	46.963,14	429.774,03	2.267.684,95	3.282.837,95
Importo Totale Maggiorazioni (euro)	21.274,49	296.916,91	276.265,17	1.132.873,05
Importo Totale altri Finanziamenti (euro)	25.688,65	132.857,12	1.991.420,18	2.149.965,28
n. progetti cofinanziati/n. progetti per categoria	31%	42%	100%	44%
cofinanziamento generato per euro investito di maggiorazione (euro)	1,21	0,45	7,21	1,90

Gli interventi realizzati dai Comuni possono presentare il limite di essere polverizzati sul territorio e scontare una mancanza di visione di insieme e di un approccio d'area vasta.

Per questo è stato recentemente **pubblicato il bando per il finanziamento di “Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità”**, alimentato con le risorse del fondo, che si prefigge di promuovere interventi d'area vasta e di valenza sovracomunale.



BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI
***" INFRASTRUTTURE VERDI A RILEVANZA ECOLOGICA E DI
INCREMENTO DELLA NATURALITA' "***

D.d.u.o. 22 dicembre 2016 n. 13767
pubblicato sul BURL il 30 dicembre 2016.

Risorse disponibili
4 milioni di euro

Presentazione delle Domande
dal 1° settembre al 30 ottobre 2017

La domanda è inoltrata unicamente tramite **P.E.C.**,
alla Direzione Generale Agricoltura di Regione
Lombardia all'indirizzo
agricoltura@pec.regione.lombardia.it
e s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione
del protocollo



TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Sono finanziati interventi in Lombardia esclusivamente nei comuni classificati di “**pianura**” e di “**collina**” dall’Istituto Nazionale di Statistica (I.S.T.A.T).

La classificazione ISTAT dei Comuni lombardi è consultabile alla seguente pagina web <http://www.istat.it/it/archivio/156224>; comuni classificati di “pianura” (cod. zona altimetrica 5) e di “collina interna” (cod. zona altimetrica 3) – codice Regione Lombardia 03



BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

- **PRIVATI:** persone fisiche o giuridiche di diritto privato **proprietari di terreni.**

Rientrano in questa tipologia anche i consorzi forestali di cui all'art. 56 della l.r.31/2008, costituiti e riconosciuti ai sensi della d.G.R. 4217 del 25/10/2012.

imprese: devono rientrare nella definizione di P.M.I. prevista dagli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020.

- ✓ meno di 250 occupati
- ✓ fatturato annuo non superiore a 50 Meuro

- **PUBBLICI:** persone giuridiche di diritto pubblico **proprietari di terreni** (quali comuni, loro associazioni o consorzi o unioni di comuni, enti gestori di parchi e di riserve regionali, consorzi di bonifica).



Impegni essenziali - 1

L'inosservanza delle seguenti condizioni comporta la **non ammissibilità** della domanda a contributo o la **decadenza totale** dal finanziamento nel caso di accertata violazione.

Il richiedente, **al momento della presentazione della domanda**, dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- garantire la completa copertura finanziaria del progetto d'intervento e/o dell'acquisto dei terreni, nel caso in cui l'importo complessivo del progetto superi l'importo delle spese ammissibili. I cofinanziamenti devono essere garantiti da debita documentazione probatoria;
- garantire piena disponibilità e accessibilità delle aree oggetto di intervento e relativa cantierabilità;

L'area deve risultare libera da ogni vincolo specifico che ne pregiudica la piena disponibilità.

La cantierabilità è l'immediata possibilità di iniziare i lavori da parte del soggetto beneficiario del contributo successivamente all'approvazione del progetto esecutivo ed all'acquisizione di tutte le autorizzazioni di competenza.

Impegni essenziali – 2

- obbligo di non trasformazione delle superfici oggetto di intervento garantito da:
 - a. atto pubblico notarile di vincolo reale (“di non trasformazione della superficie oggetto d’intervento”) opponibile a terzi registrato alla Conservatoria del Registro immobiliare che dovrà essere presentata prima dell’inizio lavori a pena decadenza del finanziamento. Questo vincolo dovrà essere trasferito agli eventuali eredi, o agli eventuali soggetti che dovessero subentrare in caso di morte del richiedente, forme di grave impedimento, in caso di affitto, di vendita o altro, del fondo. Entro un anno dalla fine dei lavori dovrà essere presentata la voltura a catasto dell’atto citato e dell’eventuale cambio di categoria catastale.
 - b. solo per i beneficiari pubblici: adozione di eventuali determinazioni di ordine urbanistico atte a rendere coerenti i propri strumenti di pianificazione con l’intervento proposto a finanziamento che dovranno essere presentate prima dell’inizio dei lavori all’Ufficio Istruttore, pena decadenza del finanziamento.

La trasformazione comporta la decadenza totale o parziale del finanziamento ottenuto, in proporzione alle superfici trasformate



Impegni essenziali – 3

- garantire il mantenimento degli interventi realizzati (post finanziamento) e il ripristino delle medesime, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del richiedente stesso;
- garantire la fruizione e l'accessibilità pubblica* o comunque la funzione pubblica dell'opera finanziata e senza ricavo di alcun reddito dalla gestione dell'intervento;
- i beneficiari pubblici devono:
 - non esercitare attività economica derivante dal materiale legnoso eventualmente prodotto con la presente agevolazione;
 - non esercitare alcun tipo di attività commerciale che possa derivare dall'attuazione degli interventi realizzabili con la presente agevolazione (ad esempio, locazione delle aree per attività ricreative, pesca, caccia, ecc. o di non fornire essi stessi tali attività sul mercato);

* In alcune zone sensibili o in particolari periodi, l'accesso potrà essere limitato al fine di proteggere e garantire l'opera, oppure per garantire l'incolumità del visitatore ad esempio in presenza di acqua (zone umide, fitodepurazione, sistemazione di aree esondabili per la laminazione delle piene fluviali, stagni e acquitrini).

Impegni essenziali – 4

- garantire la realizzazione dell'intero progetto, anche in caso di variazione dei costi in corso d'opera, rispetto a quanto previsto all'atto della presentazione della domanda, fermo restando l'importo del finanziamento ottenuto;
- le superfici di intervento non possono essere recintate, nemmeno con l'utilizzo di materiale vegetale, anche al fine di garantire la piena permeabilità ecologica delle aree interessate;
- acquisire tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento prima dell'inizio dei lavori;
- realizzare gli impianti vegetali secondo le caratteristiche di cui al successivo paragrafo 5.1 del bando;
- garantire l'inizio dei lavori o l'acquisto dei terreni entro un anno dalla comunicazione di ammissione della domanda. Nel caso in cui non sia possibile il rispetto dei tempi soprarichiamati, per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario è possibile presentare una richiesta di proroga come previsto al successivo par. 13.2.



Impegni accessori

Gli impegni accessori riguardano le cure colturali previste dal piano di impianto e gli interventi previsti dal piano di manutenzione triennale.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, sempreché non comporti l'inefficacia dell'intervento nel suo complesso, causa di decadenza totale.

Cosa si può fare ?



TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- A. Bosco**
- B. Sistema verde a prevalenza di bosco**
- C. Sistema verde con bosco complementare**
- D. Sistema verde lineare**
- E. Conversioni colturali di formazioni boschive degradate
nell'alta pianura (recupero della brughiera)**
- F. Ripristino suolo fertile**
- G. Acquisto di terreni** da destinare alla realizzazione di interventi
di cui alle tipologie da A, B, C e D.
- H. Combinazione tipologie precedenti (ad esclusione di B+C e F+G)**

A- BOSCO secondo la definizione
di cui all'art. 42 della l.r. 31/2008

Uguale o maggiore di 3,00 ettari.
Non superiore a 20,00 ettari

Lavori preparatori del terreno.
Lavorazioni colturali post impianto.
Spese per la sicurezza ed
eventuale delimitazione provvisoria
dell'area di impianto.
Fornitura e impianto di essenze
vegetali comprese pacciamature.
Formazione di radure ai sensi
dell'art. 42 comma 2 lett. c)
l.r. 31/2008.
Semina prativa sotto bosco.



B- SISTEMA VERDE A PREVALENZA DI BOSCO:

almeno il 70 % della superficie deve essere destinata a soprassuolo forestale;

la restante superficie può essere destinata a:

- siepi, filari, fasce boscate e prati arbustati, macchie arboree;
- prati umidi, stagni, canneti, cariceti, aree umide, ripristino di lanche e fontanili, rinaturalizzazioni spondali corsi d'acqua (esclusi interventi in alveo e consolidamenti se non a mezzo ingegneria naturalistica);
- nuovi prati stabili.



Uguale o maggiore di 3,00 ettari.
Non superiore a 20,00 ettari



B- SISTEMA VERDE A PREVALENZA DI BOSCO (spese ammissibili)

Oltre alle voci di cui al BOSCO

Formazione di prati stabili e prati umidi.
Movimenti e modellamento terra, scavi per creazione aree umide e modellazioni spondali o riapertura testa del fontanile o ricreazione lanche e piccole opere accessorie anche di genio civile per adduzione acqua.

Forme di impermeabilizzazioni naturaliformi per creazione aree umide.
Opere di ingegneria naturalistica minore con impiego di materiale vegetale vivo.



C - SISTEMA VERDE CON BOSCO COMPLEMENTARE:

la superficie a bosco a 2000 mq e larghezza non inferiore a 25 m) e non superiore o uguale al 70 % della superficie complessiva a progetto.

La restante superficie può essere destinata a:

- siepi, filari, fasce boscate e prati arbustati, macchie arboree;
- prati umidi, stagni, canneti, cariceti, aree umide, ripristino di lanche e fontanili, rinaturalizzazioni spondali corsi d'acqua (esclusi interventi in alveo e consolidamenti se non a mezzo ingegneria naturalistica);
- nuovi prati stabili.

Ammesse tutte le voci
TIPOLOGIA A+B



Uguale o maggiore di
1,00 ettari. Non
superiore a 20,00 ettari



Regione
Lombardia

D - SISTEMA VERDE LINEARE

fascia boscata o arbusteti come da schemi di impianto in allegato 12.

L'intervento deve costituire canale ecologico di connessione tra elementi con significativo grado di naturalità esistenti o quantomeno che ne rappresenti la naturale continuità di almeno di uno di questi. **Non sono ammessi a finanziamento le siepi o i filari, se non realizzate congiuntamente alla fascia boscata o all'arbusteto** come da schemi citato allegato.

D - SISTEMA VERDE LINEARE

fascia boscata o **arbusteti** come da schemi di impianto in allegato 12.

L'intervento deve costituire canale ecologico di connessione tra elementi con significativo grado di naturalità esistenti o quantomeno che ne rappresenti la naturale continuità di almeno di uno di questi. **Non sono ammessi a**

finanziamento le siepi o i filari, se non realizzate congiuntamente alla fascia boscata o all'arbusteto come da schemi

Larghezza minima 10 mt
e comunque con una
superficie minima di 1 ettaro
Non superiore a 20,00 ettari

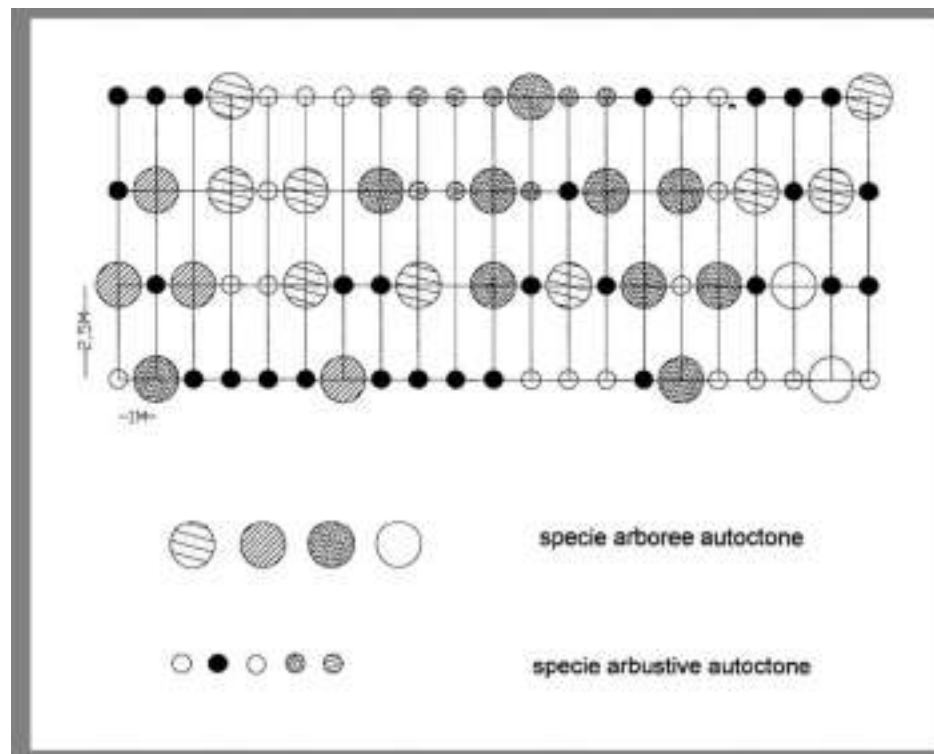
FASCIA BOSCATÀ

ad andamento lineare continuo o discontinuo, con sesto di impianto irregolare e con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale locale autoctona

Sono in genere costituite da varie essenze legnose, quali:

- salici spp, pioppo (ideali vicino ai corsi d'acqua)
- aceri
- noce
- olmo
- prunus spp

Per gli arbusti il nocciolo, il sambuco per l'abbondante fioritura e molti altri autoctoni.



La lunghezza minima dell'intervento è variabile tra 500 e 1000 metri.

La larghezza minima è 10 metri, (misurata tra fila e fila con aggiunta di 2 m per lato).

In ogni caso la superficie minima dell'intervento deve essere pari a 10.000 mq.



L'ARBUSTETO può essere delimitato anche da siepi e/o filari perimetrali o fasce a prato, che devono essere eventualmente realizzati oltre la **dimensione minima pari a 10 mt.**



rappresentano in gran parte dei casi fasi di passaggio verso situazioni vegetazionali più complesse, che preludono alla formazione del bosco; la loro struttura è più o meno chiusa e in qualche caso si ha la completa copertura del substrato e la presenza di esemplari arborei che si elevano dal piano arbustivo.

SPESA MASSIMA AMMISSIBILE per tutte le tipologie
(comprensivo delle spese generali, IVA esclusa tranne nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle disposizioni specifiche in materia)

Per le tipologie A, B, C e D

Spesa massima ammissibile di **30.000 euro/ettaro** per gli interventi e di **4.000,00 euro/ettaro/anno** per le relative manutenzioni, massimo per **3 anni**

Per le tipologie A, B, C

L'eventuale spesa per il ripristino delle lanche non può essere superiore al 10% della spesa ammissibile.

E - CONVERSIONI CULTURALI DI FORMAZIONI BOSCHIVE DEGRADATE NELL'ALTA PIANURA (recupero della brughiera): solo in

ambiti territoriali con comprovata presenza di brugo in un passato recente
documentato in progetto



Superficie minima
5.000 mq.

Non superiore a
20,00 ettari

Massimo co-
finanziamento
250.000,00 euro
per progetto



E - CONVERSIONI CULTURALI DI FORMAZIONI BOSCHIVE DEGRADATE NELL'ALTA PIANURA (recupero della brughiera): solo in

ambiti territoriali con comprovata presenza di brugo in un passato recente
documentato in progetto



Abbattimento
soggetti vegetali
per creazione
ambiente
idoneo alla
(ri)formazione
della brughiera
(taglio bosco
non soggetto a
compensazione
in quanto con
finalità
naturalistica)

concessa solo se sulle superfici oggetto di intervento, il
progetto comprova contestualmente la presenza del brugo in
un passato recente. In caso in cui il richiedente sia un
beneficiario privato, la misura è accessibile solo alle imprese
attive nel settore forestale iscritte alla Camera di Commercio



F - RIPRISTINO SUOLO FERTILE di aree impermeabilizzate e opere di **deframmentazione** e/o ricostruzione varchi naturali unicamente se connesse al progetto principale di de-impermeabilizzazione. Si definisce intervento di de-frammentazione quello finalizzato a connettere ambienti naturali la cui superficie originaria è stata frammentata in superfici minori disgiunte tra loro, a seguito di un'azione di origine antropica.

Ammesse opere di genio civile:

- per demolizione superficie impermeabilizzanti il terreno, vagliatura/selezione materiale demolito per riuso parziale in sito e smaltimento della parte rimanente nel rispetto delle norme in materia di smaltimento rifiuti;
- eventuali opere di deframmentazione connesse alla de-impermeabilizzazione tipo sottopassi stradali o ponti verdi a fini faunistici non finanziabili separatamente;
- movimenti e ricariche di terreno di coltivo.

Max co-finanziamento euro
200.000,00 euro per progetto

Nessun limite inferiore
Non superiore a 20,00 ettari



G - ACQUISTO DI TERRENI

da destinare alla realizzazione di interventi di cui alle tipologie da A, B, C e D.

L'atto di compravendita deve riportare espressamente che l'acquisto della superficie è finalizzato alla realizzazione degli interventi indicati.



Riservata ai soli beneficiari pubblici



G - ACQUISTO DI TERRENI



Uguale o maggiore di
1,00 ettari – non
superiore a 20,00
ettari

Costo di acquisto. Spese
notarili e accessorie per
la stipula dell'atto di
acquisto

Spesa ammissibile non superiore a euro 200.000,00 in tre anni.

Il costo ad ettaro non potrà essere superiore al valore agricolo medio (VAM) definito a livello provinciale (regione agraria e tipologia di coltura):

- se il prezzo pagato ad ettaro risulterà inferiore al VAM sarà riconosciuto il prezzo pagato;
- se il prezzo pagato risulterà superiore al VAM, sarà riconosciuto quale contributo il VAM e le eventuali eccedenze saranno a carico del beneficiario.

H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE PRECEDENTI (ad esclusione di B+C e F+G)

Uguale o maggiore di 1,00 ettari –
non superiore a 20,00 ettari

Spesa ammissibile non
superiore a euro 400.000,00

Tipologia di spese ammissibili:
vedi combinazione per tipologia

Riepilogo TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- A. Bosco**
- B. Sistema verde a prevalenza di bosco**
- C. Sistema verde con bosco complementare**
- D. Sistema verde lineare**
- E. Conversioni colturali di formazioni boschive degradate
nell'alta pianura (recupero della brughiera)**
- F. Ripristino suolo fertile**
- G. Acquisto di terreni** da destinare alla realizzazione di interventi
di cui alle tipologie da A, B, C e D.
- H. Combinazione tipologie precedenti (ad esclusione di B+C e F+G)**

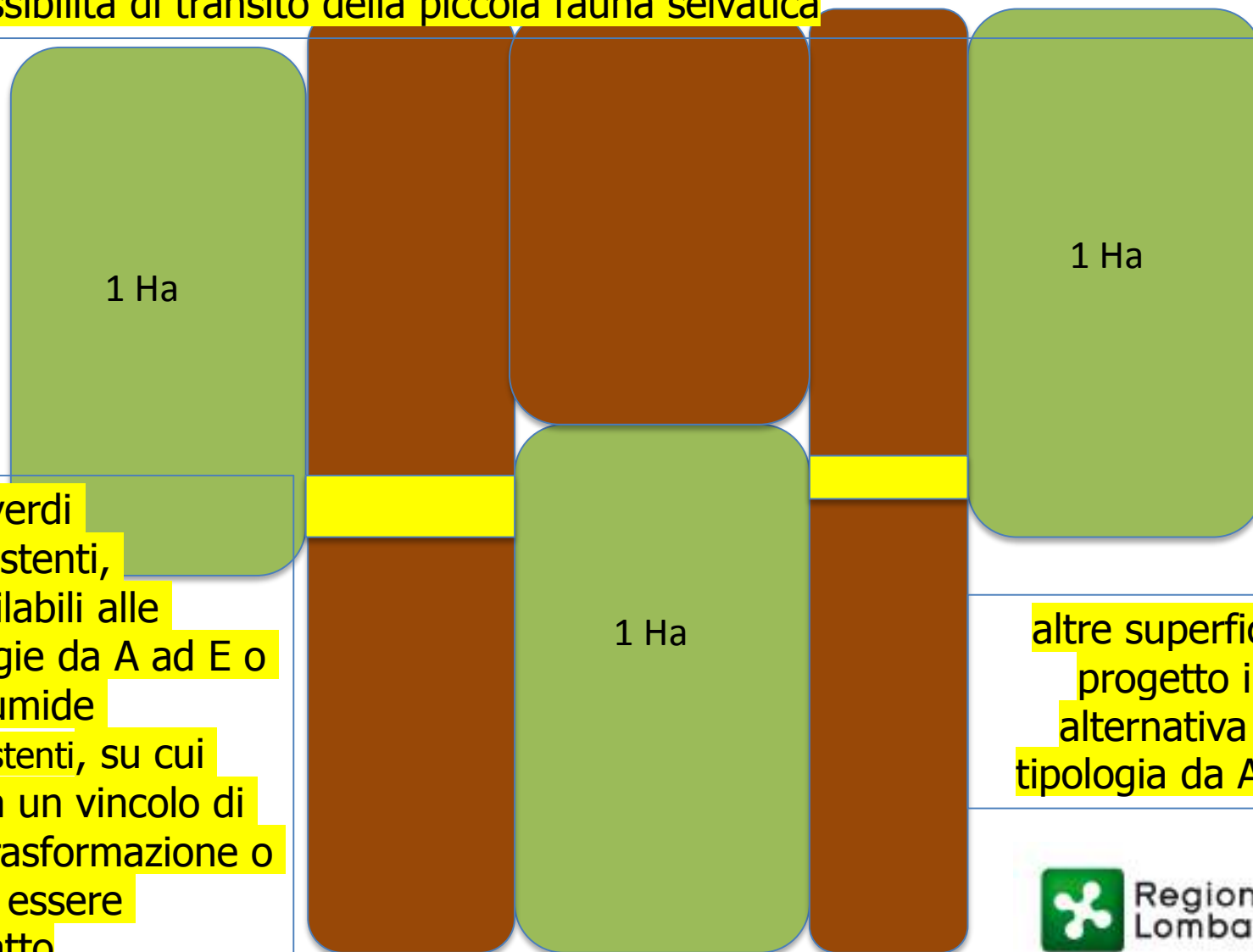
Tutti gli interventi ammissibili

devono essere coerenti con la pianificazione forestale e con le norme del sistema delle aree protette e delle reti ecologiche.

Le aree oggetto d'intervento **devono essere accorpate** o comunque **collegate** fra loro mediante:

- altre superfici in progetto in alternativa di tipologia da A a G;
- aree verdi preesistenti, assimilabili alle tipologie da A ad E o aree umide preesistenti, su cui insista un vincolo di non trasformazione o possa essere contratto;
- corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore che devono avere un minimo grado di naturalità con presenza di vegetazione, anche lineare, e possibilità di transito della piccola fauna selvatica.

corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore che devono avere un minimo grado di naturalità con presenza di vegetazione, anche lineare, e possibilità di transito della piccola fauna selvatica



aree verdi
preesistenti,
assimilabili alle
tipologie da A ad E o
aree umide
preesistenti, su cui
insista un vincolo di
non trasformazione o
possa essere
contratto

altre superfici in
progetto in
alternativa di
tipologia da A a G

Cosa non si può fare ?

- gli interventi che prevedano **l'impiego di specie non autoctone**, di provenienza non certificata nonché di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10 del 31 marzo 2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
- gli interventi che prevedono l'impiego di **specie vietate per motivi fitosanitari** dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali;
- studi, ricerche, pianificazione, programmazione, studi di fattibilità;
- realizzazione ex novo di viabilità percorribile da mezzi motorizzati e sua manutenzione ordinaria e straordinaria;
- giardini e relative attrezzature;
- opere idrauliche (ad eccezione di quanto ammesso nella colonna "tipologia spese ammissibili" di cui al capitolo 5);



Cosa non si può fare ?

- movimenti di terra non correlati direttamente alla realizzazione forestale o alle altre tipologie di interventi ammessi a finanziamento, con divieto di commercializzazione del materiale terroso e degli inerti derivanti dagli scavi;
- opere di ingegneria civile (ad eccezione di quanto ammesso nella colonna "tipologia spese ammissibili" di cui al capitolo 5);
- vivai e piantonai;
- interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco;
- opere di compensazione dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
- gli interventi previsti da prescrizioni di natura urbanistica, o ambientali (cave, discariche, ecc.) o da impegni derivanti da lottizzazioni;
- piste ciclo-pedonali;
- strutture e infrastrutture in genere;



Cosa non si può fare ?

- gli interventi ricadenti nel tessuto urbano consolidato e non connessi o collegabili al sistema del verde periurbano mediante canale ecologico acclarato tecnicamente e/o da strumento di pianificazione;
- per la tipologia F (ripristino suolo fertile), le sole opere di de-frammentazione, se non connesse al progetto principale di de-impermeabilizzazione;
- i rimboschimenti (rinnovazione artificiale secondo il r.r. 5/2007) in zone incendiate nei cinque anni successivi all'evento ovvero in presenza di parere contrario espresso dall'Ente competente ai sensi della Legge 353/2000 e interventi su soprassuoli interessati da incendi dove la rinnovazione naturale si è affermata sostituendo la vegetazione bruciata;
- interventi che prevedono una recinzione anche se realizzata con materiale vegetale.



L'inosservanza dei citati limiti e divieti comporta la non ammissibilità della domanda o la decadenza dal contributo.

SPESE AMMESSIBILI

Le spese ammissibili comprendono:

- i costi per la realizzazione dell'intervento;
- i costi per la manutenzione, ove prevista;
- le spese generali;

al lordo di ogni onere accessorio, IVA esclusa con eccezione di quanto previsto al successivo paragrafo 6.4.

SPESE AMMESSIBILI - prezziari

Per le tipologie di intervento da A ad F, la stima del costo delle opere e delle manutenzioni, deve essere redatta con riferimento ai seguenti prezziari:

- prezzo delle opere forestali di Regione
- prezzo della Camera di Commercio competente per territorio su cui si attua l'intervento.

Nel caso in cui il prezzo di una voce di computo metrico del progetto non fosse compresa nei prezziari citati, il progettista dovrà provvedere all'analisi del prezzo della lavorazione compiuta sulla base dei prezzi unitari indicando il prezzo preso a riferimento o eventualmente indicando altri prezziari di riferimento locali laddove il prezzo unitario non fosse disponibile nei prezziari indicati. I prezzi non possono essere aggiornati sulla base degli indici ISTAT.

Spese per la realizzazione dell'intervento

Sono ammesse a finanziamento:

- le spese afferenti alle lavorazioni utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi, come da elenco tipologico, riportato nella colonna dedicata della tabella di cui al capitolo 5. Gli importi indicati sono riferiti alla spesa massima ammissibile per tipologia di intervento; in fase di domanda di pagamento saranno comunque riconosciute solo le spese effettivamente sostenute e documentate.
- le sole spese effettuate per interventi avviati e realizzati dopo l'ammissione a finanziamento della domanda.

Non saranno comunque ammissibili i costi non direttamente connessi alla realizzazione di interventi riconducibili alle tipologie elencate nel capitolo 5, oltre a quanto espressamente indicato al capitolo 7 "limiti e divieti".

Spese di manutenzione dell'intervento

Il progetto deve prevedere almeno **3 anni di manutenzione** dalla fine dei lavori di impianto.

Segue l'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle spese ammissibili per le **manutenzioni** afferenti le tipologie di interventi di cui al capitolo 5: taglio erba nell'area di imboscamento (inter e intrafila), diserbo manuale da infestanti rampicanti; interventi di irrigazione e/o costi di manutenzione dell'impianto se fisso, cure colturali alle piante sviluppate (ad es.: irrigazioni e concimazioni localizzate, controllo controventatura, eventuali potature di formazione e trattamenti fitosanitari, apertura e chiusura manuale dei tornelli), eventuale tagli superfici prative ed eventuali irrigazioni, manutenzione ai sistemi di adduzione dell'acqua per ricreazione delle aree umide, contenimento ricrescita soggetti vegetali non idonei per la ricostituzione della brughiera. Potrà essere comunque ammesso tutto ciò che concorre alla conservazione e allo sviluppo degli impianti vegetali.

Non è ammesso il finanziamento delle sole attività manutentive.



Spese generali

Le spese generali ammissibili comprendono:

- a. la progettazione degli interventi proposti;
- b. la direzione dei lavori;
- c. il piano di sicurezza del cantiere laddove previsto dalla normativa vigente e relativi oneri per eventuali coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione;
- d. incentivi per le funzioni tecniche svolte da dipendenti pubblici previste dall'art. 113, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016.

Le spese generali **non possono superare il 12 %** calcolato sull'importo dei lavori al netto dell'IVA.

Gli oneri relativi alle spese generali non dovranno riguardare i costi per la costruzione, l'acquisizione, incluso il leasing, o il miglioramento di beni immobili, né l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature.

Contributo erogabile

E' riconosciuto un contributo **sino al 100% delle spese ammissibili**.

Eventuali economie non sono utilizzabili.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a 4 MEuro.

E' garantito il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili sino **all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo graduatoria**.

L'ultimo dei progetti ammessi a finanziamento sarà comunque quello finanziabile al 100% delle spese ammissibili richieste e riconosciute a valere sul presente bando.

Divieto di cumulo degli aiuti

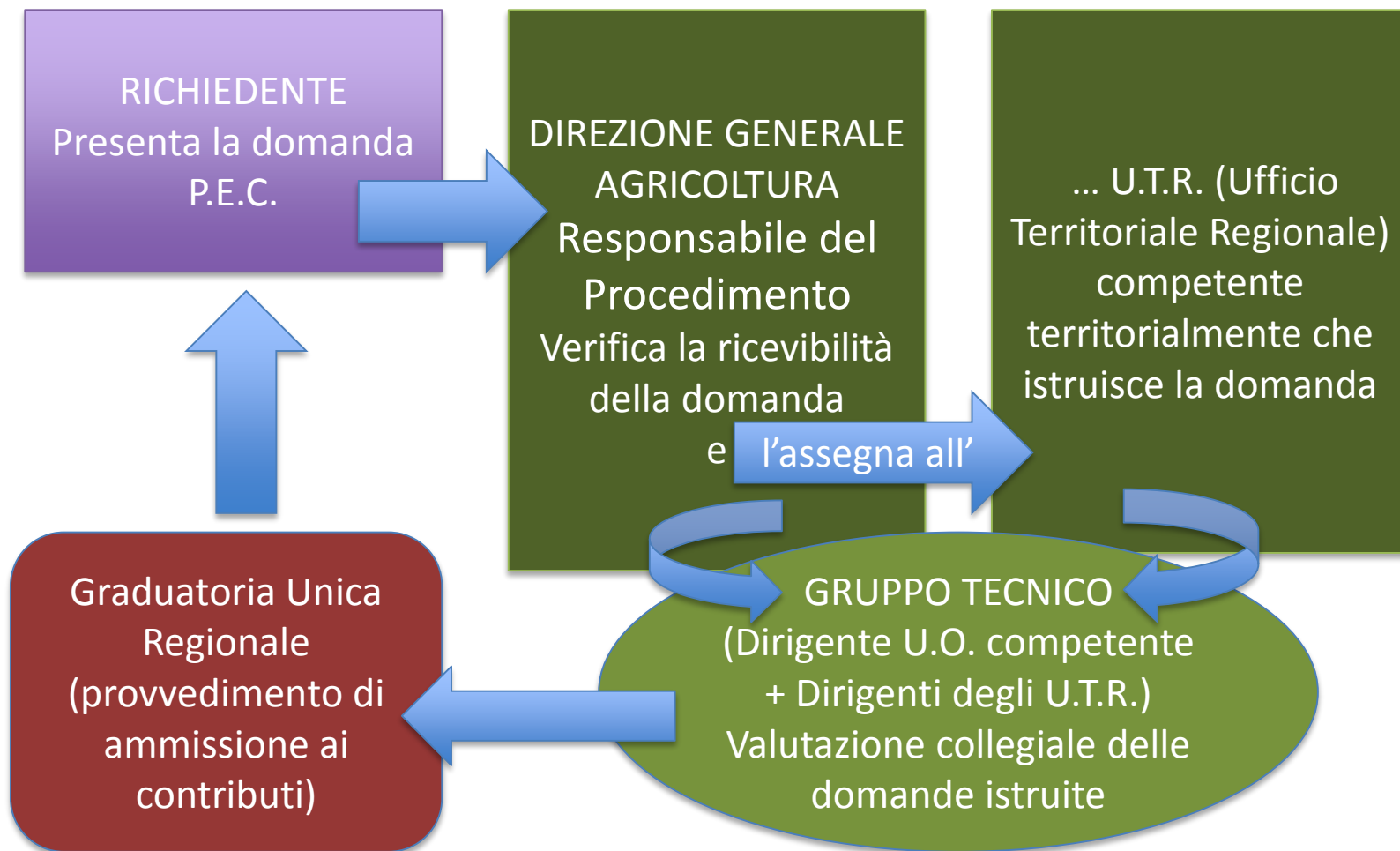
I contributi di cui al presente intervento non sono cumulabili con le agevolazioni concesse per i medesimi interventi da altri regimi di aiuto.



CRITERI DI SELEZIONE

Tipo di priorità	Punteggio massimo
8.1. Priorità in base alla natura del richiedente	30
8.2. Priorità in base al coinvolgimento	10
8.3. Priorità in base al cofinanziamento	45
8.4. Priorità in base alla tipologia dell'intervento	30
8.5. Priorità in base alla scala territoriale d'intervento	10
8.6. Priorità in base alla superficie	20
8.7. Priorità forestale	15
8.8. Priorità secondo indice di boscosità	20
8.9. Priorità agricola	20
8.10. Priorità ambientale	50
8.11. Priorità secondo indice di antropizzazione	20
Totale	270

PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA





Finlombarda S.p.A, gestore del Fondo Aree Verdi, fonte di finanziamento degli interventi a bando, provvede alle erogazioni materiali dei contributi ai soggetti beneficiari.



CONTROLLI



All'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (**E.R.S.A.F.**) sono attribuite le **funzioni di controllo ex post**. Tali funzioni escludono l'Ente dai soggetti beneficiari del presente bando o dalla possibilità di realizzare gli interventi per conto terzi.

Il Responsabile del Procedimento e gli Uffici Istruttori hanno facoltà di avvalersi della di E.R.S.A.F. anche durante i sopralluoghi per le verifiche dei S.A.L. e dello stato finale dell'intervento e per gli eventuali controlli in loco.

Documentazione da presentare (vedi bando)



REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 1

Il beneficiario deve avviare gli interventi o procedere all'acquisto dei terreni entro **un anno** dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità a finanziamento e **deve ultimare l'intervento**, a pena decadenza totale del finanziamento, **entro 4 anni** dalla data di inizio lavori (oltre alle successive manutenzioni).

13.1 Adempimenti prima dell'inizio lavori

Il soggetto beneficiario deve trasmettere **all'Ufficio Istruttore competente, entro 30 giorni prima dell'inizio dei lavori:**

- 1) l'atto pubblico notarile contenente il vincolo reale di non trasformazione della superficie oggetto d'intervento opponibile a terzi (ad esclusione della tipologia G). L'atto deve altresì contenere l'indicazione che il suddetto vincolo dovrà essere trasferito agli eventuali eredi, o agli eventuali soggetti che dovessero subentrare in caso di morte del richiedente, di forme di grave impedimento, di vendita o altro processo di cambio di proprietà del fondo;



REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI - 2

- 2) solo per i beneficiari **pubblici**: adozione di eventuali determinazioni di ordine urbanistico atte a rendere coerenti i propri strumenti di pianificazione con l'intervento proposto a finanziamento o dichiarazione che l'intervento è compatibile con gli strumenti di pianificazione vigenti;
- 3) copia di tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- 4) crono-programma aggiornato che costituisce riferimento per la concessione di eventuali proroghe.
- 5) nel caso di superfici non accorpate: documentazione probatoria attestante l'apposizione del vincolo di non trasformazione sulle superfici di collegamento da parte del proprietario

La mancata presentazione dei suddetti documenti nei tempi indicati comporta la **decadenza** del contributo.